



Documenti di bilancio dell'esercizio 2019

di

Talentform Spa

Indice:

- *Verbale di assemblea dei soci del 27 marzo 2020*
- *Relazione dell'Organo Amministrativo*
- *Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico*
- *Nota integrativa*
- *Rendiconto Finanziario*
- *Relazione del Collegio Sindacale*

TALENTFORM SPA

VIA Angelo Bagnoni 8 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 600.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Il giorno 27, del mese di marzo, dell'anno duemilaventi, alle ore 10:30, in modalità videoconferenza si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società TALENTFORM SPA in prima convocazione. Su unanime designazione dei soci, assume la Presidenza dell'Assemblea il Sig. MIRCO MLEKUZ, che constata la regolarità dell'assemblea in quanto totalitaria, essendo presente la totalità della compagine societaria, così composta:

NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
KODAKAI HOLDING SRL	100%	600.000	Presente il Consigliere Marina Cavalcanti

la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Amministratore unico	MIRCO MLEKUZ	presente

la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	PASQUALE CAPUOZZO	presente
Sindaco effettivo	BRUNO VETROMILE	presente
Sindaco effettivo	SIMEONA GIORDANO	presente

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e, con il consenso degli intervenuti, chiama la Sig.ra MARINA CAVALCANTI a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno, che reca:

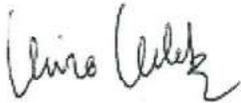
- Esame e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e integrato dalla Relazione dell'organo di controllo e dalla Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
- Destinazione del Risultato d'Esercizio;

Il Presidente dà inizio alla lettura della Relazione sulla Gestione, dei documenti di bilancio e della Relazione dell'organo di controllo relative al periodo economico 01/01/2019 - 31/12/2019, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. . Infine, dà lettura della Relazione sulla Gestione. Successivamente, il Presidente dell'organo di controllo legge la relazione predisposta. Ultimata l'esposizione, il Presidente chiede all'assemblea l'approvazione del punto posto all'ordine del giorno, ossia di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 che chiude con un risultato pari a € 154.110 e di destinare l'utile come segue:

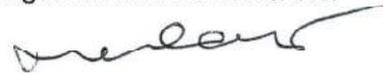
- Euro 10.000 a riserva legale;
- Euro 72.110 a riserva straordinaria;
- Euro 72.000,00 come dividendo in favore del socio unico Kodakai Holding Srl, in forza di 1,2 euro per azione posseduta da corrispondere entro e non oltre il 30 giugno 2020

L'assemblea, preso atto di quanto esposto in precedenza, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 e la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto. Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11:30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. MIRCO MLEKUZ



Il Segretario
Sig.ra MARINA CAVALCANTI



Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TALENTFORM SPA

Via Angelo Bargoni 8 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 600.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2019

LETTERA AI SOCI

Cari soci,

come introduzione e linea guida interpretativa del bilancio d'esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 l'Organo Amministrativo ha redatto la presente Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo il più possibile esauriente in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

1. OVERVIEW

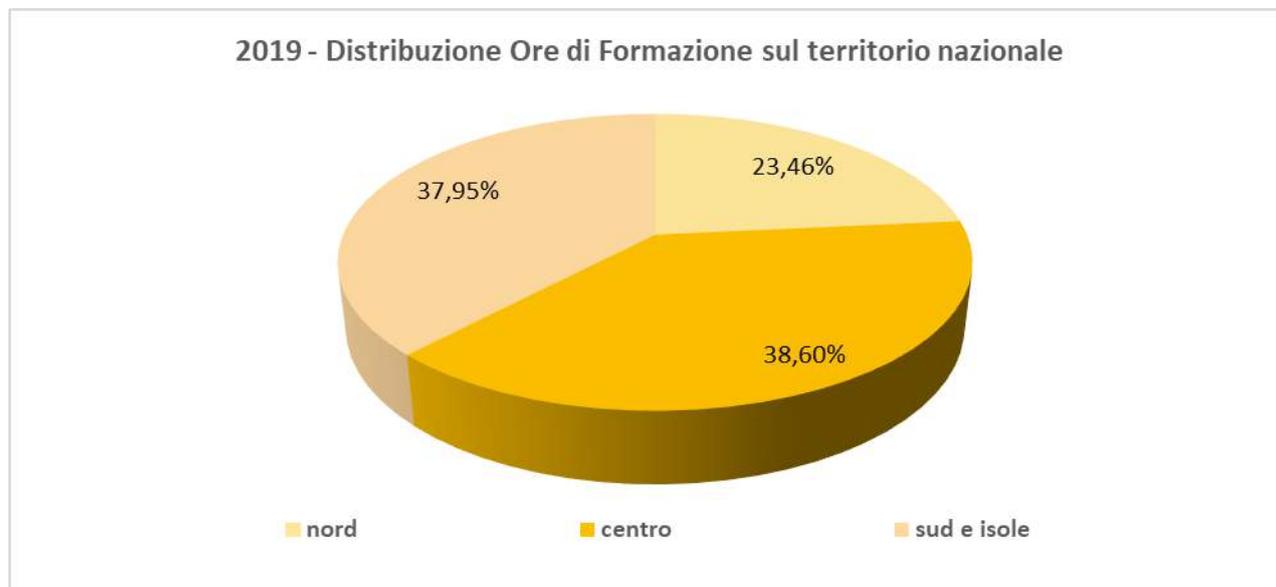
Per quanto riguarda la descrizione dell'attività svolta da Talentform, non essendo mutato il core business dell'azienda replichiamo sostanzialmente quanto già scritto nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio 2018. Infatti nulla è cambiato nella missione aziendale.

Talentform Spa svolge la propria attività nel settore dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, progettando, erogando e monitorando percorsi formativi commissionati dalle Agenzie per il Lavoro, **modalità indiretta**, e corsi formativi richiesti direttamente da aziende ed erogati in forza dei finanziamenti che gli Enti Bilaterali erogano a favore delle imprese loro associate, **modalità diretta**.

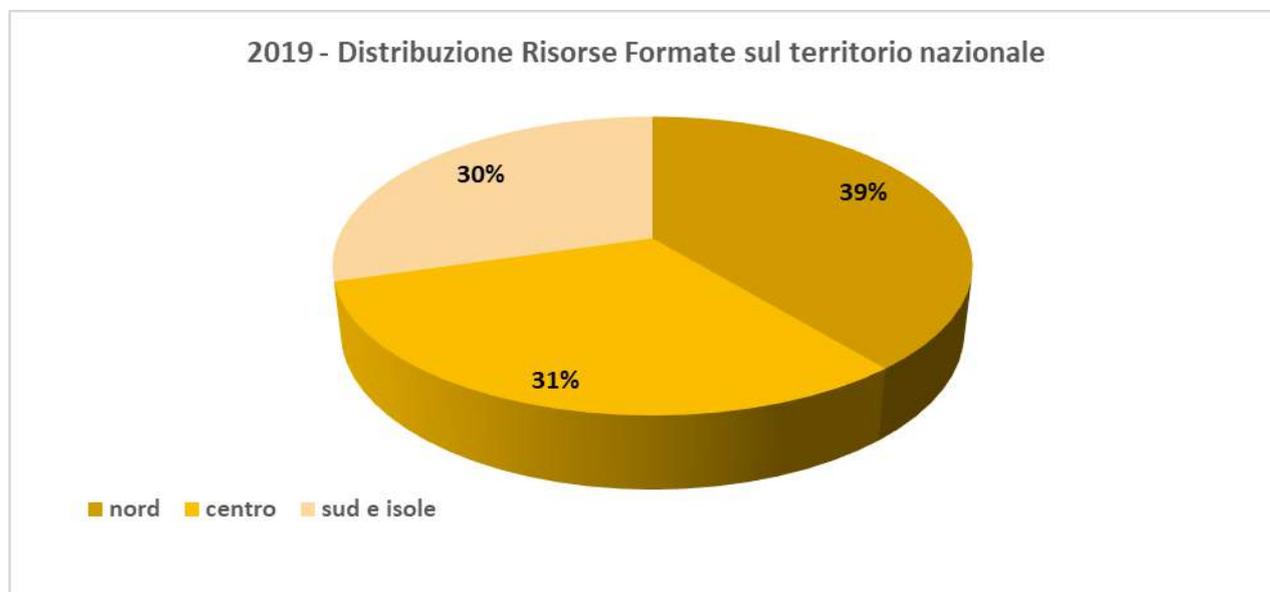
L'attività di Talentform Spa è fondamentalmente tecnico/logistica e si basa su un organigramma di risorse che nel corso degli anni hanno sviluppato specifiche capacità tecniche, sugli accreditamenti alle Regioni Lazio e Puglia e sulle qualificazioni da parte dei principali Enti Paritetici Bilaterali e raggiunge il mercato in tre modalità diverse:

- 1) modalità indiretta, in partnership con le Agenzie per il Lavoro;
- 2) modalità diretta, fornendo alle aziende clienti progetti di formazione finanziata dagli Enti Paritetici bilaterali;
- 3) modalità diretta rivolta ai partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalle Regioni Lazio e Puglia.

Cinque sono le sedi operative, Roma, Pescara, Modena, Napoli e Taranto e l'erogazione dei corsi di formazione interessa l'intero territorio nazionale. nel corso del 2019 sono state erogate 66.517 ore di formazione in modalità indiretta e 9.139 ore di formazione in modalità diretta, con leggera prevalenza delle regioni del centro Italia rispetto alle regioni del nord Italia in termini di ore erogate, vedi *Diagramma 1* seguente.

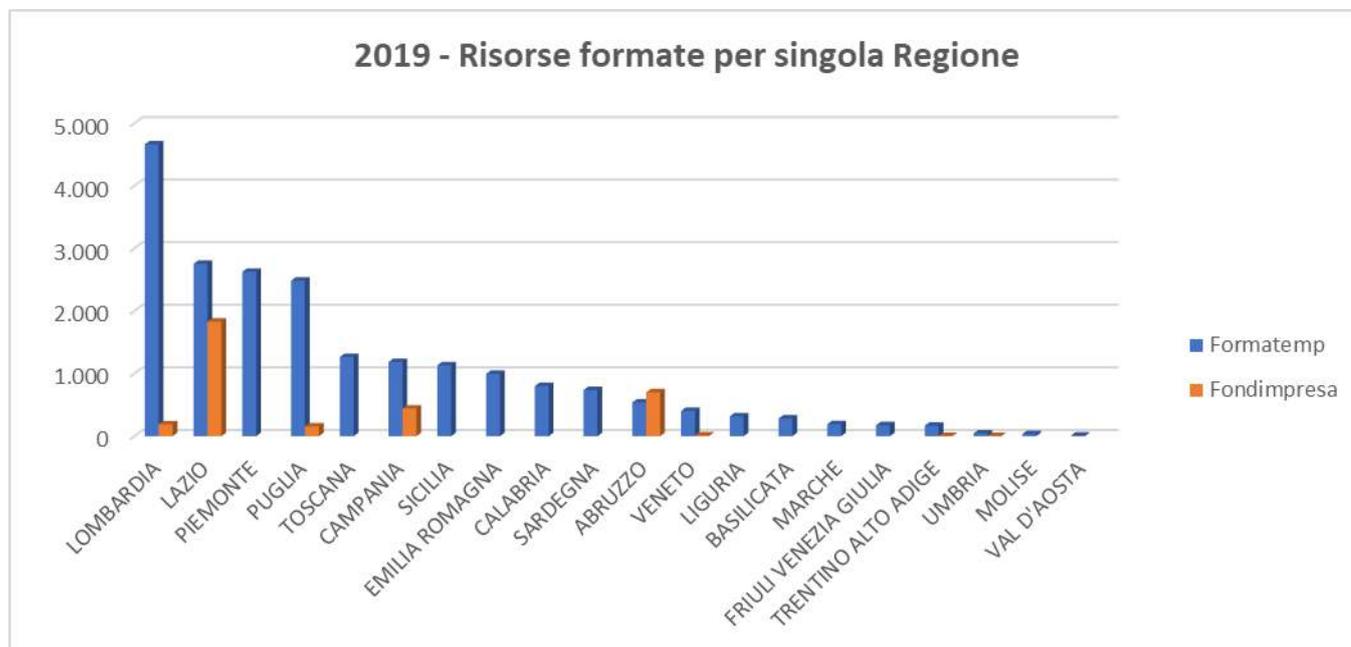
Diagramma 1

ma con prevalenza delle regioni del nord Italia in termini di risorse formate. Infatti, a fronte di 24.505 (22.396 nel 2018) partecipanti ai corsi Talentform tenuti nel 2019, il 39% afferisce ai percorsi formativi realizzati nelle regioni settentrionali.

Diagramma 2

Come evidenziato nel diagramma successivo, comincia a essere significativo il numero delle risorse formate nell'ambito di progetti formativi finanziati Fondimpresa.

Diagramma 3



I ricavi della gestione caratteristica hanno superato i 9,07 milioni di euro, con una diminuzione di circa il 2% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Nel dettaglio, i ricavi relativi ai percorsi formativi erogati in modalità indiretta ammontano a circa 7,57 milioni di euro (circa 8,63 milioni di euro nel 2018) e quelli relativi all'erogazione diretta a circa 1,505 milioni di euro (circa 633.000 euro nel 2018).

La diminuzione del 14% dei ricavi relativi ai corsi di formazione richiesti dalle Agenzie per il Lavoro, cioè in modalità indiretta, è legato alla dinamica negativa del mercato della somministrazione nel corso del 2019. In parallelo, è continuata la crescita dei ricavi da formazione diretta, circa 1,5 milioni di euro la formazione rendicontata nell'esercizio 2019, iniziata nel 2017 (293.152 euro), che ha fatto registrare un più 58% rispetto al dato 2018, rispettando ampiamente la previsione fatta in sede di Relazione al Bilancio 2018.

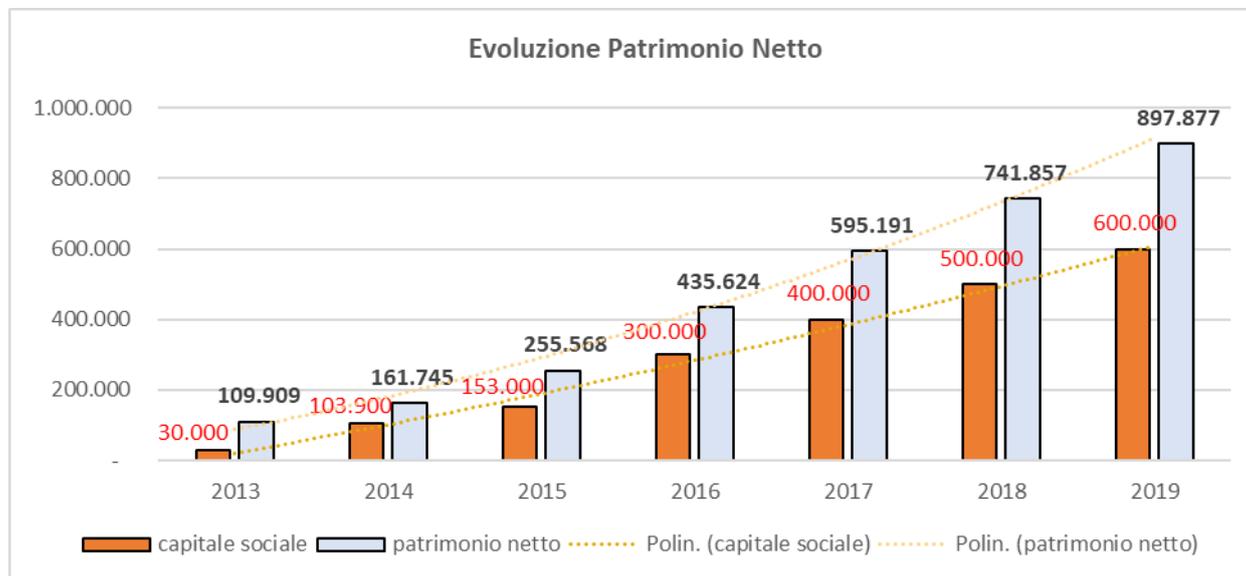
Come ogni anno, Talentform Spa è stata analizzata e valutata nell'Edizione di Aprile 2019 dello Studio Plimsoll sul settore della formazione, su dati 2018, e registriamo che la nostra società ha migliorato la propria posizione occupando la 26^a posizione tra le 259 imprese più grandi del settore.

Il margine operativo lordo è cresciuto dai circa 422 mila euro del 2018 ai circa 449 mila euro del 2019 con un delta di circa il 6,4%. Tale dato è in controtendenza rispetto alla contrazione dei ricavi, con un miglioramento relativo all'esercizio 2018 ottenuto anche grazie al fatto che il settore Formazione Finanziata da Fondi Interprofessionali e Fondi Regionali, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2018, ha ampiamente superato il break even divisionale.

Il capitale sociale è salito da euro 500.000 a euro 600.000 in forza del reinvestimento in azienda degli utili ottenuti nell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto, pari a 897.877 euro, è salito di 154.272 euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Diagramma 3



Le sedi della società, alla data di redazione di queste note, sono:

1. Via A. Bargoni,8 – Roma (sede legale/amministrativa/operativa)
2. Via delle Cheradi,5 – Taranto (sede operativa)
3. Via Chiarini, 191 – Pescara (sede operativa)
4. Via Raiale, 110 bis – Pescara (sede operativa)
5. Via Guantai Nuovi, 11 – Napoli (sede operativa)
6. Via Bonacorsa, 5 – Modena (sede operativa)

Per quanto riguarda le risorse umane, comprendendo in questa voce sia il personale di struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato, che il personale docente che viene assunto periodicamente a tempo determinato, il dato medio del 2018 era stato di circa 73 unità/mese mentre nel 2019 è aumentato del 22% (a fronte di una diminuzione del costo complessivo del personale del 2,29%) arrivando cioè a circa 89 unità/mese.

2. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Talentform relativa agli ultimi quattro esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

	2019	2018	2017	2016
Ricavi				
Formazione (erogazione indiretta - APL)	7.568.856	8.630.337	8.056.818	6.590.349
Formazione (erogazione diretta - FONDI)	1.504.958	633.412	293.152	47.577
Altri ricavi e proventi	62.896	60.403	82.456	102.292
Totale ricavi	9.136.710	9.324.152	8.432.425	6.740.218
Costi				
Acquisti di servizi e beni di consumo	7.001.071	7.211.679	6.629.809	5.252.314
Godimento beni di terzi	138.602	137.544	150.575	97.385
Costo del personale	1.440.882	1.474.342	1.202.553	967.312
Altri costi operativi	107.432	81.665	64.604	75.516
Totale costi	8.687.987	8.905.230	8.047.541	6.392.526
Margine operativo lordo	448.723	418.922	384.885	347.692
Ammortamenti e perdite di valore	71.881	55.697	45.956	25.121
Risultato operativo	376.842	363.225	338.928	322.571
Proventi finanziari	2.277	1.234	2.470	2.500
Oneri finanziari	65.114	62.375	58.935	85.908
Totale	(62.837)	(61.141)	(55.926)	(83.408)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	409
Risultato prima delle imposte	310.005	302.084	283.002	239.571
Imposte	155.895	153.670	128.717	121.163
Risultato d'esercizio	154.110	148.414	154.285	118.408

Analizzando le componenti del Valore della Produzione, i ricavi relativi all'offerta formativa, sono risultati complessivamente pari a 9.073.814 (oltre il 99,9% del VP) con una diminuzione anno su anno di circa il 2,1%. Composti da un 83% di formazione fornita alle Agenzie per il Lavoro e dal 27% finanziata dai Fondi Interprofessionali e dalle Regioni Lazio e Puglia. Nel 2018 le percentuali erano state rispettivamente del 93% e del 7%.

L'analisi dei Costi di Produzione evidenzia e conferma una struttura consolidata: i costi relativi agli **acquisti di servizi e beni di consumo** consistenti principalmente in servizi d'aula, servizi professionali di docenza e alla logistica correlata, si attestano intorno al 77% del Valore della Produzione, così come nel 2018; il **costo del personale**

dipendente, pari al 15,7% (16% nel 2018) del Valore della Produzione è rimasto in percentuale praticamente inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Diagramma 4 (in euro/k)

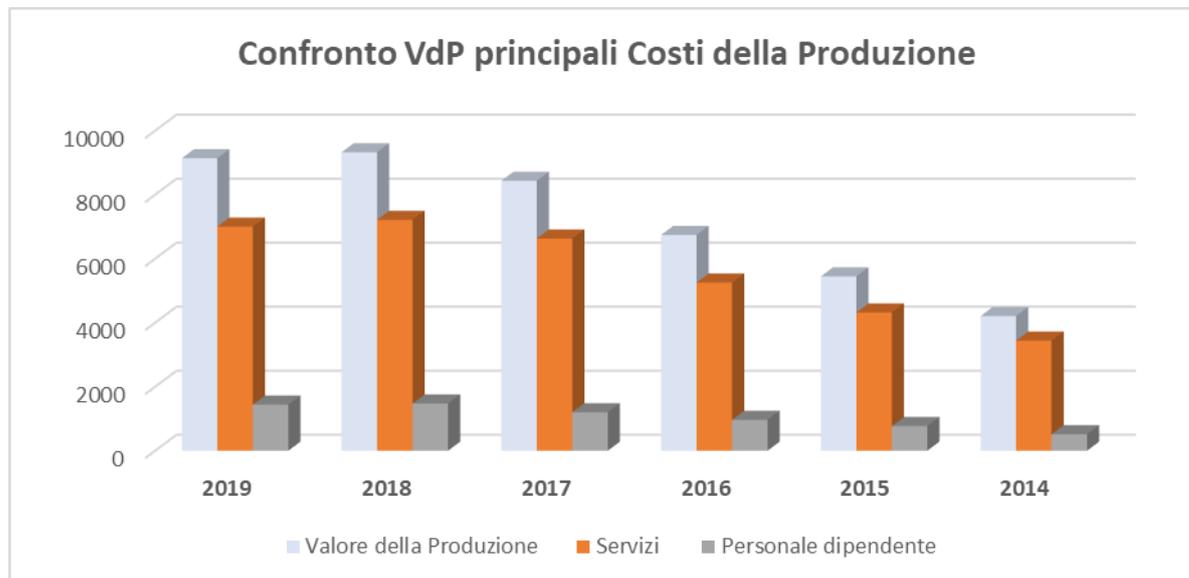
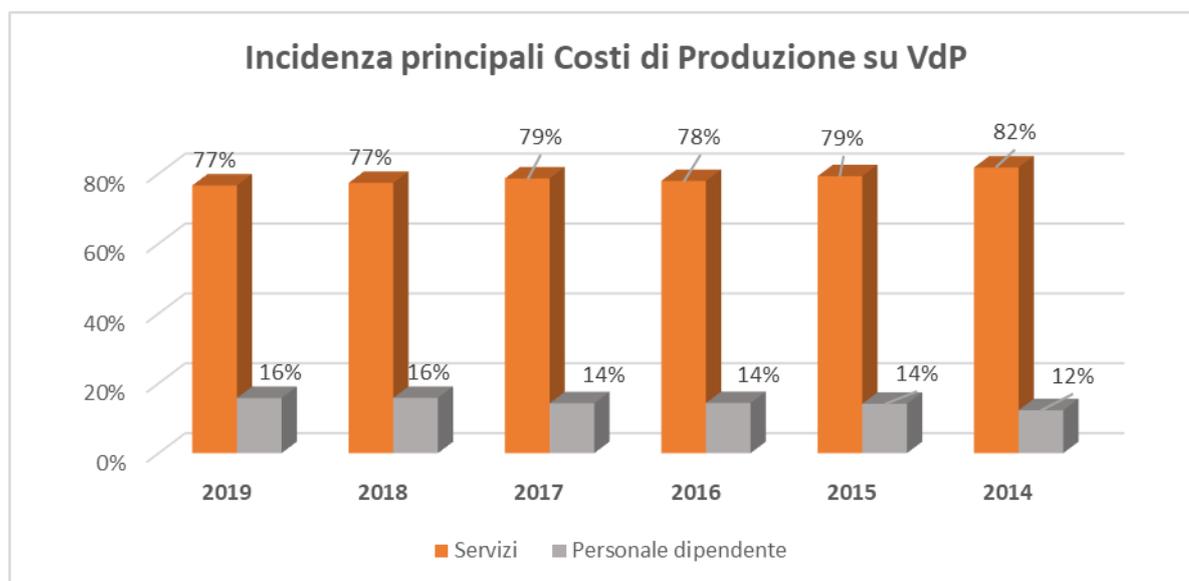
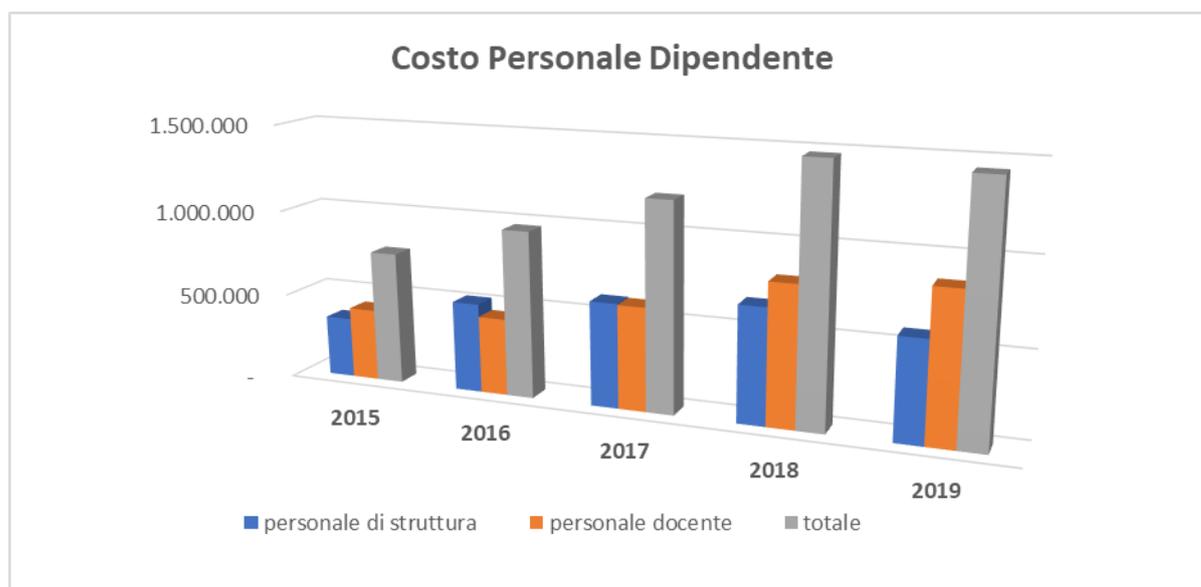


Diagramma 5



Il costo del personale dipendente, pari a oltre 1.440.000 euro, a fronte dei 1.474.342 euro del 2018, include sia quello relativo al personale di struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato, per circa 582.000 euro (667.000 euro nel 2018) che quello relativo al personale docente, contrattualizzato a tempo determinato (ai sensi L. 368/2001 e DPR 1525/1963) per circa 859.000 euro (807.000 euro nel 2018). E' interessante sottolineare che la tendenza a fare prevalere la parte variabile del costo del personale sulla componente fissa è diventata ormai strutturale, consentendo una importante elasticità nei costi in rapporto alla contingenza di mercato.

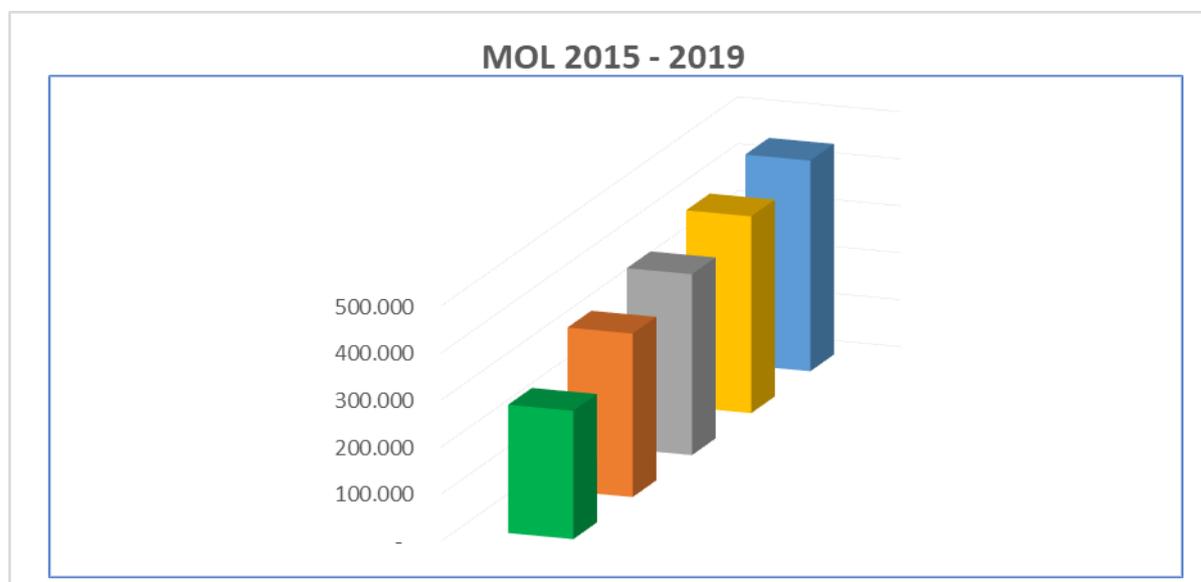
Diagramma 6



I costi per il godimento di beni di terzi, pari a circa 139.000 euro (circa 138.000 euro nel 2018), con un'incidenza sul VdP pari all' 1,5% sono attribuibili essenzialmente a canoni di leasing, noleggio attrezzature e all'utilizzo di spazi a uso ufficio e formazione delle sedi operative.

Il margine operativo lordo, pari a 448.723 euro registra una variazione positiva di circa 30.000 euro rispetto ai 418.922 euro dell'esercizio precedente, confermando un trend in crescita ma tendenzialmente asintotico rispetto ai 500.000 euro.

Diagramma 7

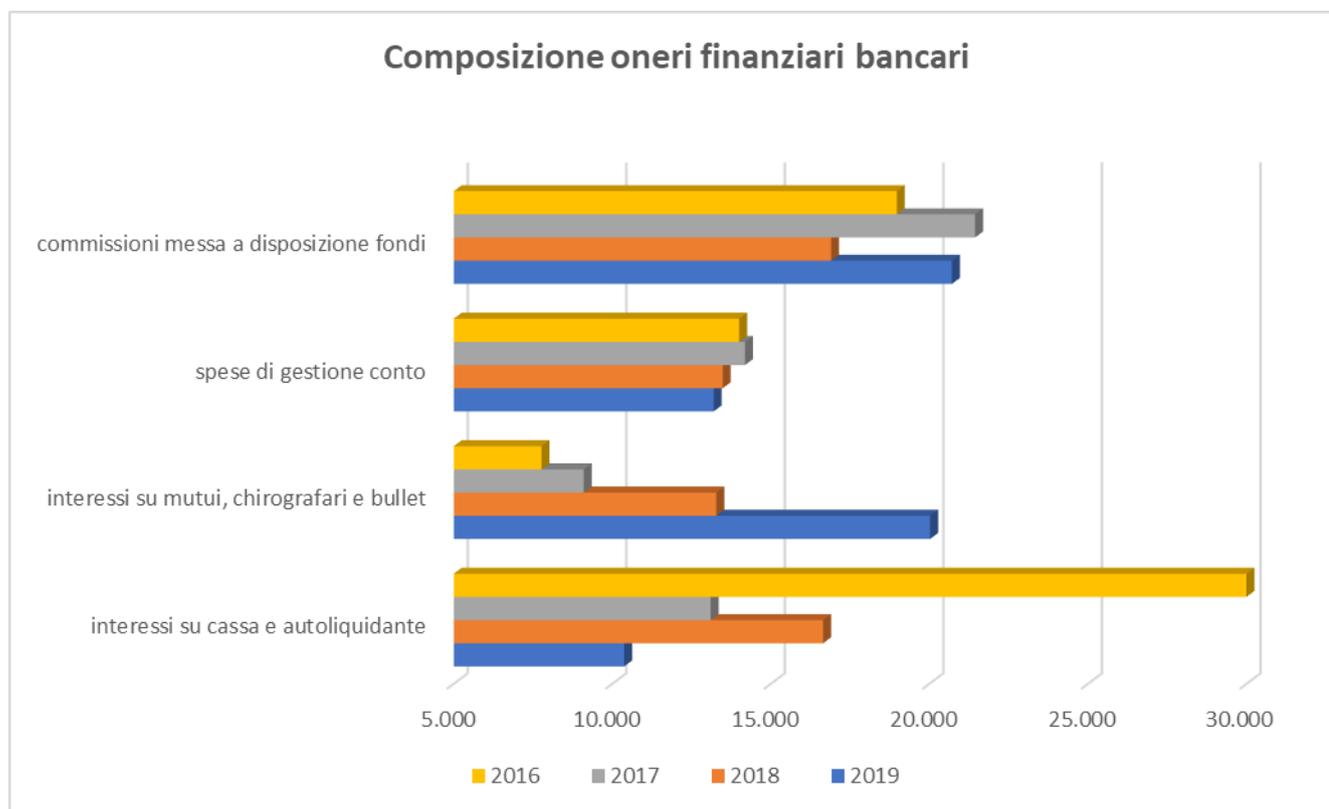


Negli ultimi sette esercizi il rapporto MOL/Valore della Produzione è passato dal 3,3% del 2014 all'assestato 5,1% dei due esercizi successivi, al 4,5% del 2017 e 2018, per raggiungere il 4,9% nel 2019.

Il risultato operativo pari a 376.842 euro a fronte 363.225 euro, presenta una variazione positiva di circa 14.000 euro rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari ammontano a circa 65.000 euro a fronte dei circa 62.000 euro del precedente esercizio, registrando un aumento percentuale del 4,8%. Tra questi gli oneri per interessi passivi su affidamenti a medio termine sono aumentati di circa 7.000 euro mentre gli interessi su cassa e autoliquidante sono diminuiti di oltre 6.000 euro.

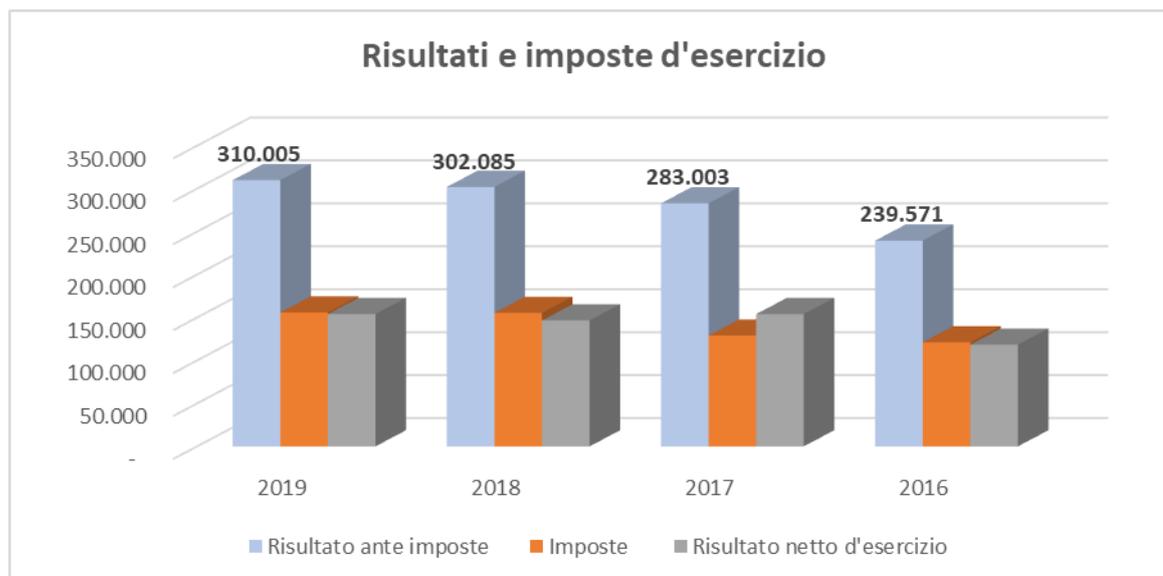
Diagramma 8



Il risultato ante imposte, positivo per 310.005 euro rappresenta circa il 3,41% dei ricavi derivanti dalla formazione erogata a fronte del risultato 2018 pari a 302.084 euro che ne rappresentava circa il 3,26%.

Le imposte sul reddito d'esercizio evidenziano un'incidenza dell'imposizione fiscale pari al 50,3% del risultato ante imposte leggermente inferiore all'incidenza 2018, pari al 51%.

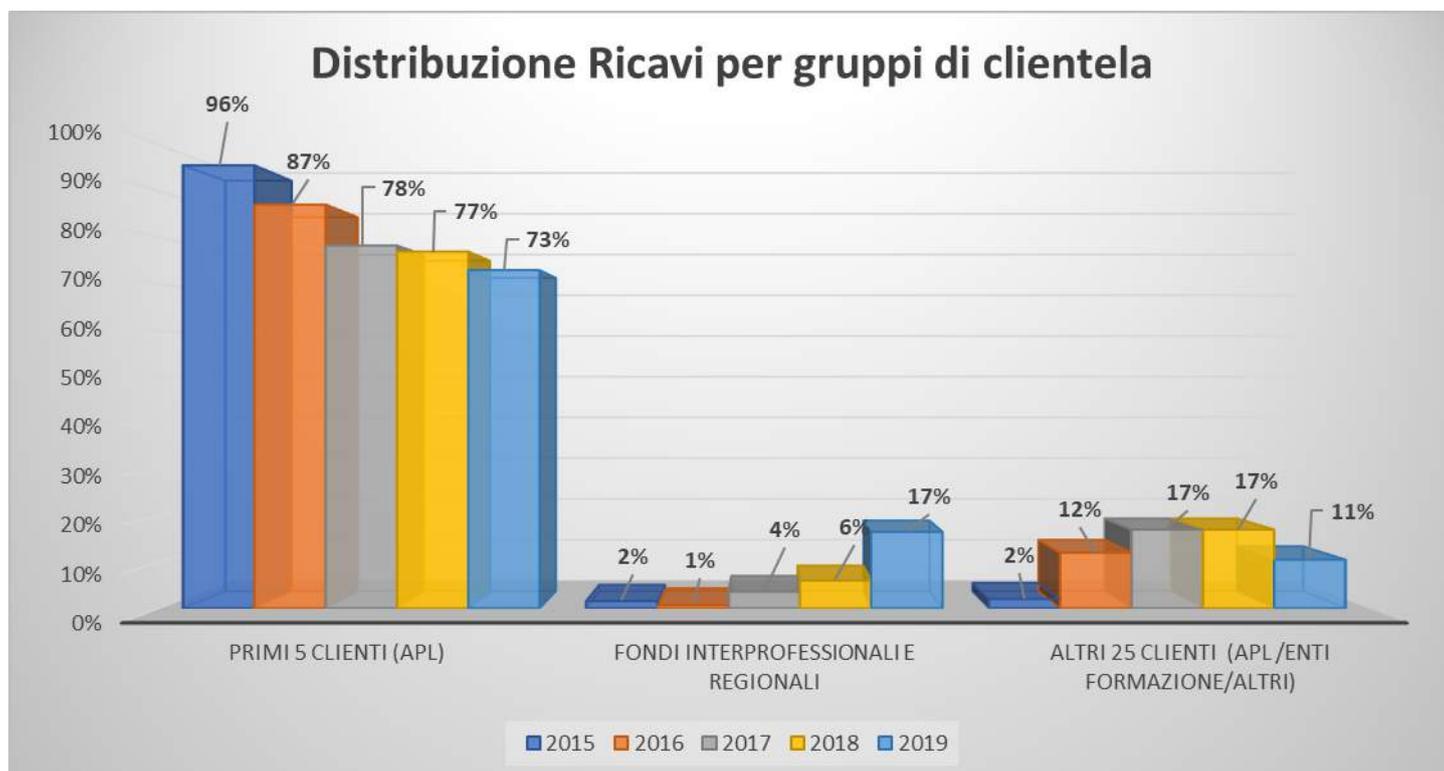
Il risultato netto dell'esercizio si attesta a 154.110 euro a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 148.414 euro. In percentuale rispetto al Valore della Produzione l'utile netto è circa del 1,69% in lieve aumento rispetto all'1,58% del 2018.

Diagramma 9

3. I CLIENTI

3.1 LE OPPORTUNITA' DI FATTURATO

Come evidenziato nel *diagramma 10* a seguire, nel corso dell'ultimo quinquennio il volume d'affari è andato progressivamente a distribuirsi su un maggior numero di clienti. Il peso dei "Primi cinque clienti" sul totale dei ricavi ha continuato la sua contrazione arrivando al 73%, quello degli "altri 25 clienti" è sceso al 10,5% a fronte del 17% del 2017/2018, mentre il volume di ricavi relativi ai corsi rendicontati ai Fondi Interprofessionali e alle Regioni è salito al 16,5% del volume d'affari. Si sta perseguendo la diversificazione delle linee di ricavo e della tipologia dei committenti.

Diagramma 10

4. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

	2019	2018	2017	2016
Attività immobilizzate nette				
Proprietà immobiliari	208.293	214.957	221.621	94.712
Titoli e fondi d'investimento	91.197	108.699	133.451	167.553
Partecipazioni	146.385	146.337	51.337	51.337
Altre	129.058	236.833	145.284	120.964
(A) Totale	666.130	706.826	551.693	434.566
Capitale d'esercizio / CCN				
Crediti commerciali netti	4.085.337	3.295.062	3.125.768	2.275.466
Liquidità e titoli negoziabili	1.142.734	1.333.410	671.303	727.207
Altre attività finanziarie correnti nette	221.337	137.681	88.925	142.232
Debiti commerciali	(3.306.087)	(2.640.888)	(2.324.998)	(1.950.715)
Banche c/anticipi e cassa	(585.462)	(772.241)	(351.353)	(481.821)
Banche chirografari e mutuo (restituzione entro il 2020)	(239.109)	(162.745)	(142.683)	(10.146)
Altre passività finanziarie correnti nette	(736.774)	(833.132)	(634.128)	(430.941)
(B) Totale	581.976	357.147	432.836	271.282
(C) Capitale investito lordo (A + B)	1.248.106	1.063.973	705.848	360.656
(D) TFR	(112.299)	(111.215)	(83.393)	(57.037)
(E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C - D)	1.135.807	952.758	901.135	648.811
(F) Patrimonio netto	897.877	743.605	595.191	435.624
(G) Debiti finanziari oltre i 12 mesi	237.930	209.152	305.944	213.187
(H) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F + G)	1.135.807	952.758	901.135	648.811

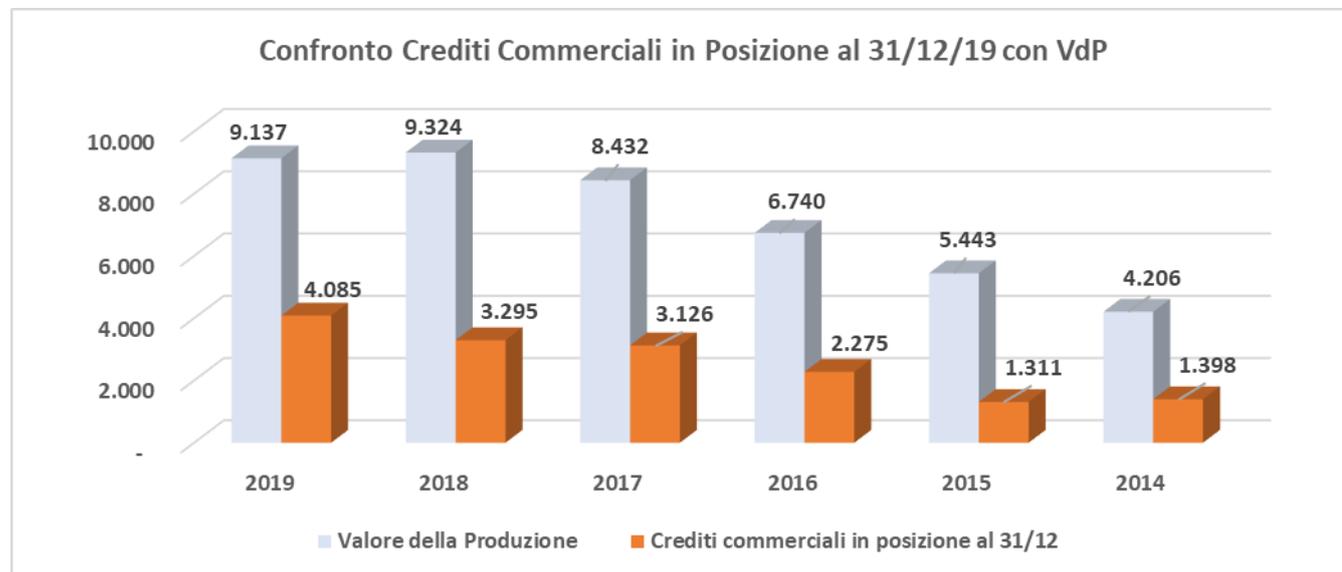
Le attività immobilizzate nette, ammontano a circa 666.000 euro e presentano un decremento di circa 41.000 euro spiegato da ammortamenti per circa 72.000 euro e da un incremento dell'investimento in attrezzature per circa 31.000 euro netto dell'ammortamento dell'anno.

La voce "Partecipazioni" riguarda:

- il 100% delle quote di Talentraining Srl società di Pescara, accreditata alla Regione Abruzzo quale ente formativo, qualificata Fondimpresa e Forma.Temp, operante nell'ambito della formazione finanziata FSE/Regione Abruzzo e Fondi Bilterali. L'acquisizione è costata 101.337 euro ma il valore del Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2019 è pari a 290.808 euro. Rimandando per i dettagli al bilancio societario;
- il 4,64% delle quote di Eggup Srl, contabilizzata al prezzo di acquisto 45.000 euro, società di Roma, start up innovativa nel settore delle Risorse Umane che, tramite le proprie piattaforme software si propone di aiutare i propri clienti a creare team di lavoro ad alto potenziale combinando al meglio le soft skill dei membri del team.

I crediti commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2019 risultano incrementati di circa 790.000 euro rispetto al 31 dicembre 2018, come ben evidenziato nel *diagramma 11* seguente

Diagramma 11



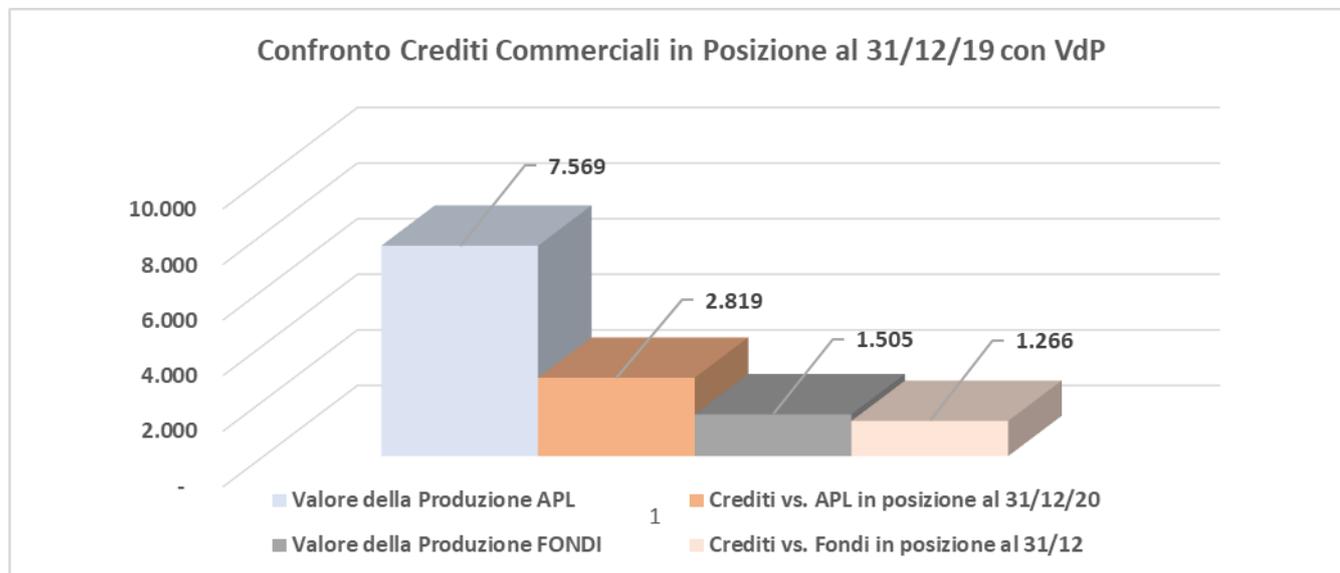
Il rapporto tra crediti in posizione e VdP è salito al 45%, rispetto al 35% registrato al 31/12/18.

Diagramma 12



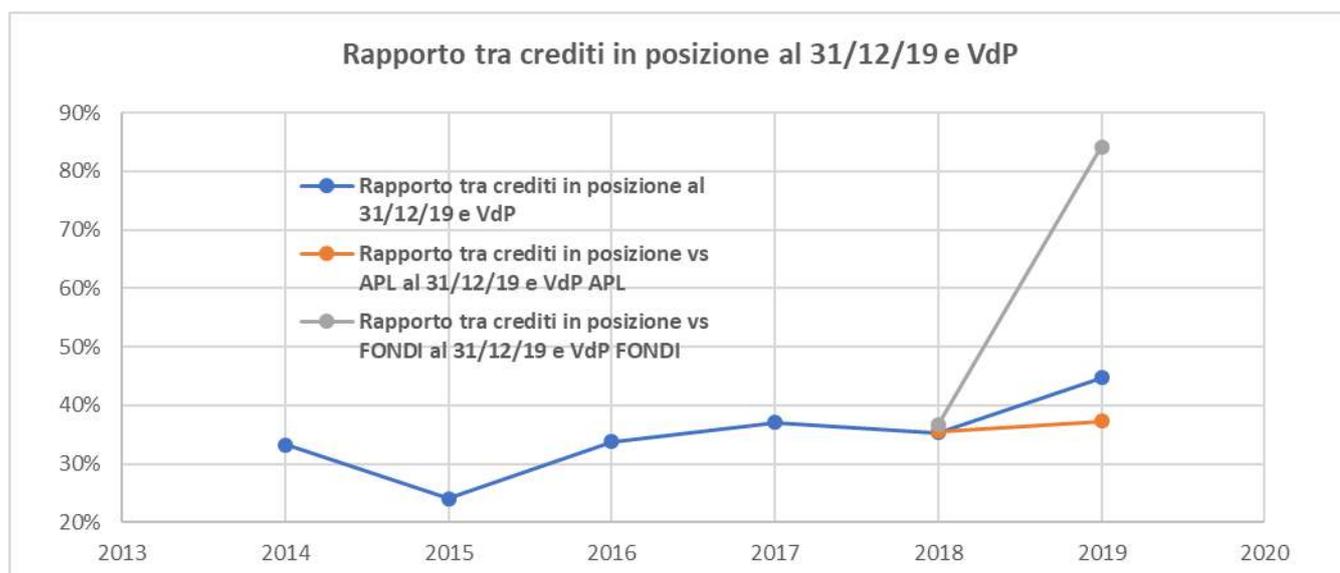
L'impennata dei ricavi relativi alla formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali (Fondimpresa in primis) e le Regioni spiega completamente l'incremento del rapporto. Infatti, le commesse relative ai Fondi sono soggette a tempi d'incasso di circa 360 giorni posticipati rispetto al termine dei percorsi formativi. Circa 24 mesi dall'aggiudicazione del finanziamento. Come evidenziato nel *diagramma 13* seguente, il 30% dei crediti in posizione è relativo alle attività con i Fondi che rappresentano il 16,5% del VdP, mentre il 70% dei crediti in posizione è relativo all' 83,5% del VdP.

Diagramma 13 (in euro k)



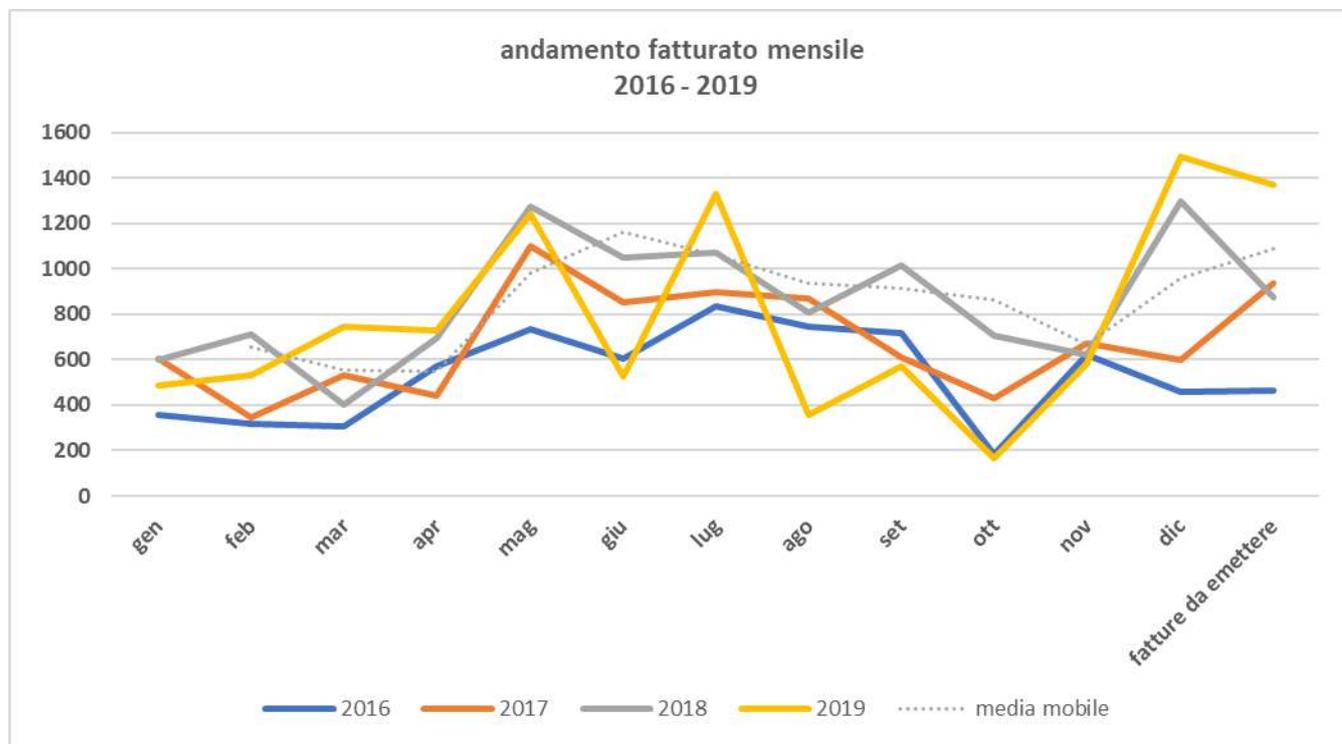
Conseguentemente, il rapporto tra crediti in posizione e VdP, depurato dell'“anomalia Fondi”, anomalia manifestata a cominciare dall'esercizio 2019, primo anno in cui i ricavi relativi all'Area Fondi hanno registrato un significativo incremento, si è assestato a un normale 37%, asintotico rispetto alla soglia del 40%.

Diagramma 14



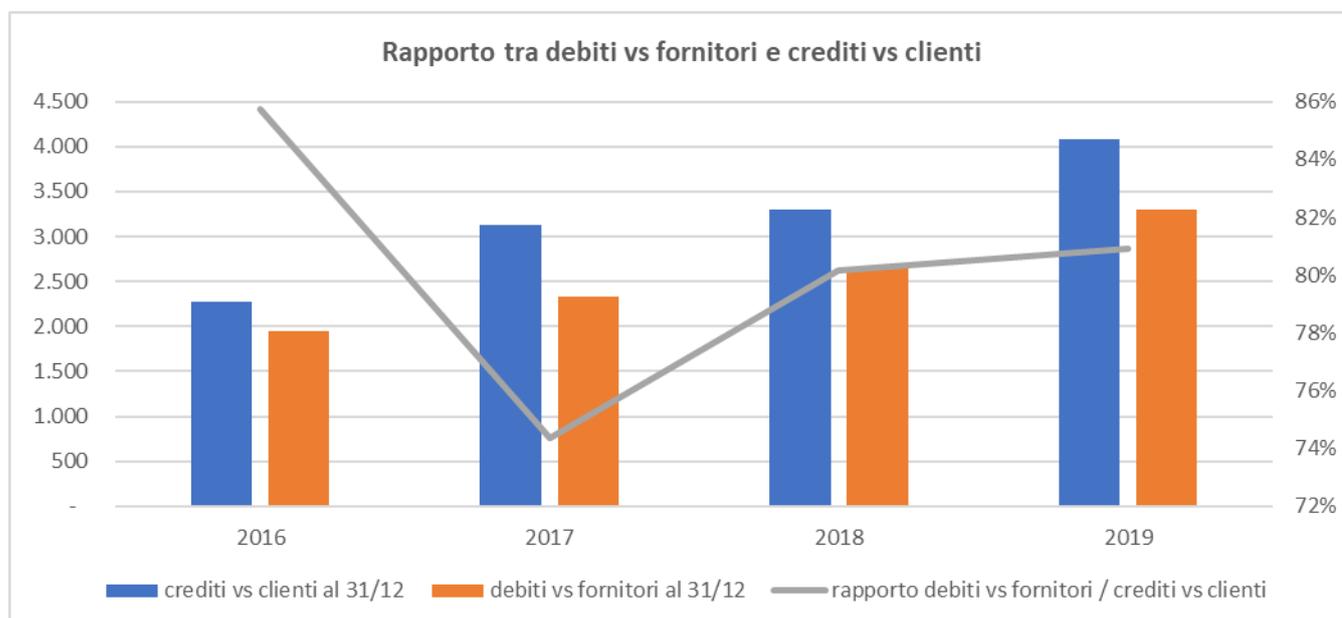
Ulteriormente, evidenziamo come il mese di dicembre 2019 abbia visto una concentrazione di fatturato maggiore rispetto agli esercizi precedenti a partire dal 2016, vedi *diagramma 15*. Circa il 20% dei ricavi 2019 ha visto manifestazione contabile nell'ultimo mese dell'anno. Questa circostanza, ovviamente, concorre a spiegare l'incremento del rapporto tra crediti in posizione e VdP anno su anno al 31 dicembre 2019.

Diagramma 15 (in euro k)



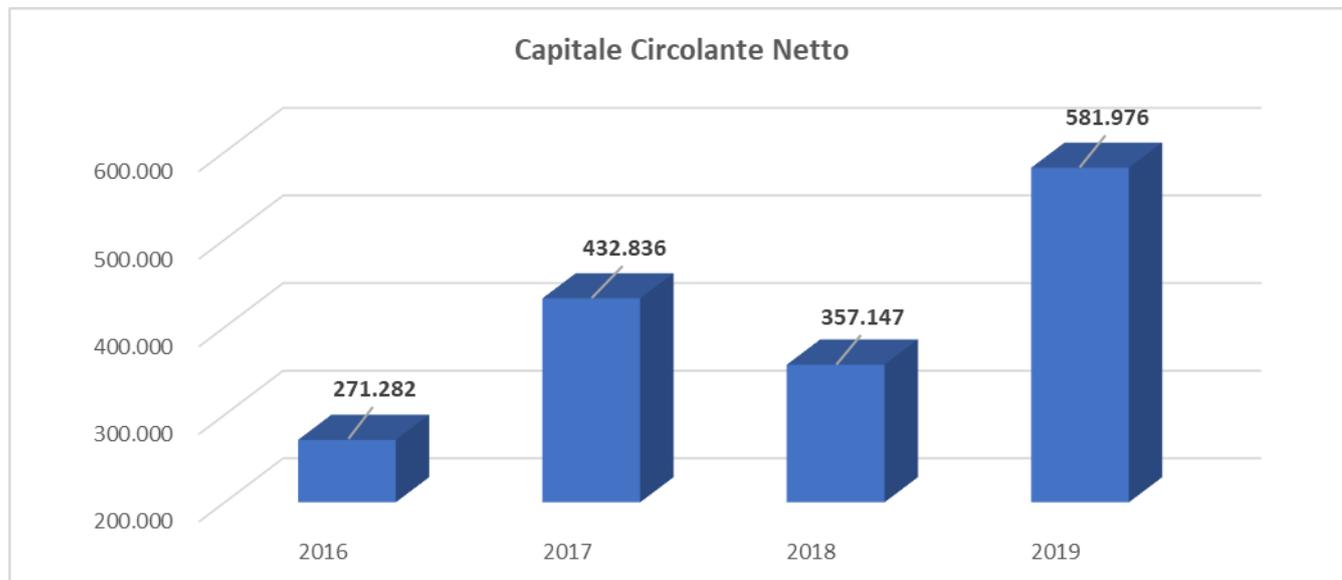
I debiti commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2019 risultano incrementati di circa 495.000 euro rispetto al 31 dicembre 2018. Rileviamo, comunque, che il rapporto rispetto all'importo dei crediti commerciali in posizione si sta assestando negli ultimi tre esercizi nel range tra il 74% e l'81%

Diagramma 16 (in euro k)



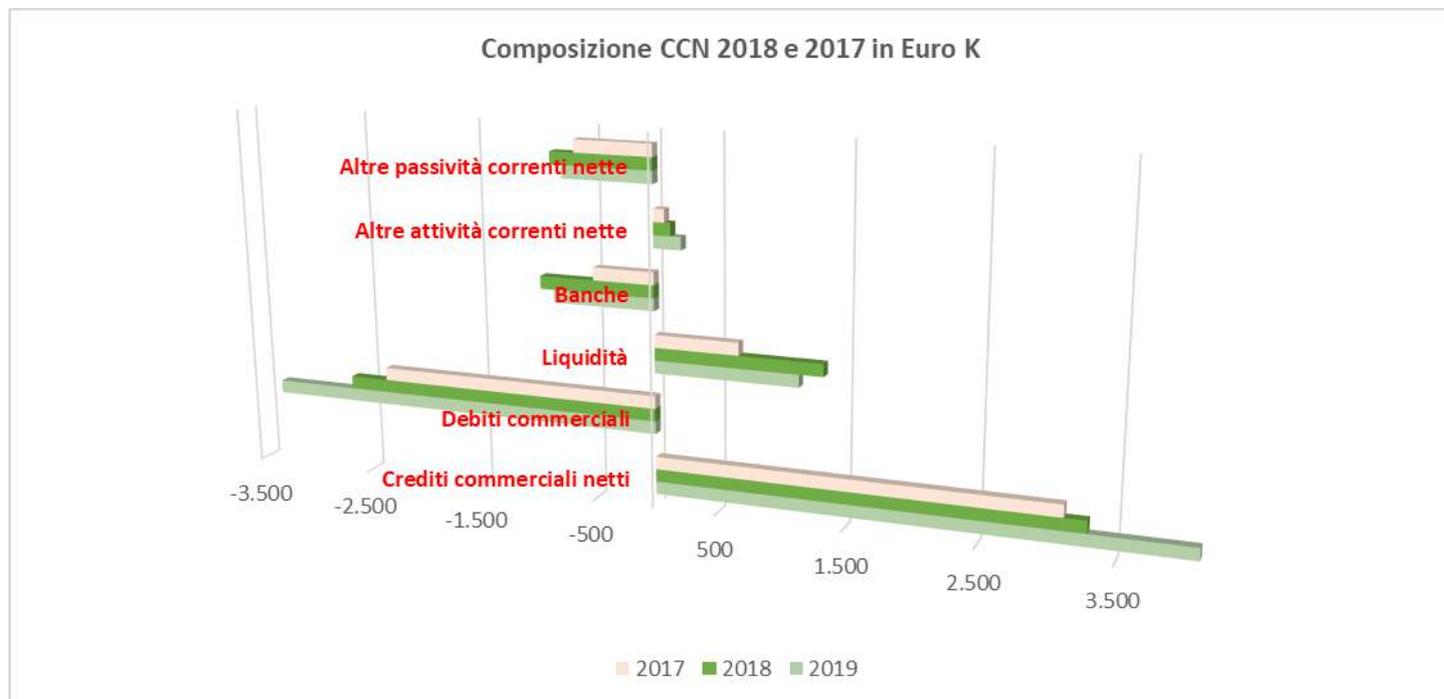
Il Capitale Circolante Netto è positivo per 581.976 euro e registra un aumento di circa 225.000 euro rispetto all'anno precedente. Il trend di crescita di questo indice dal 2016 al 2019 è evidenziato nel diagramma seguente

Diagramma 17



Di seguito la visualizzazione grafica della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi tre esercizi

Diagramma 15 (in euro k)

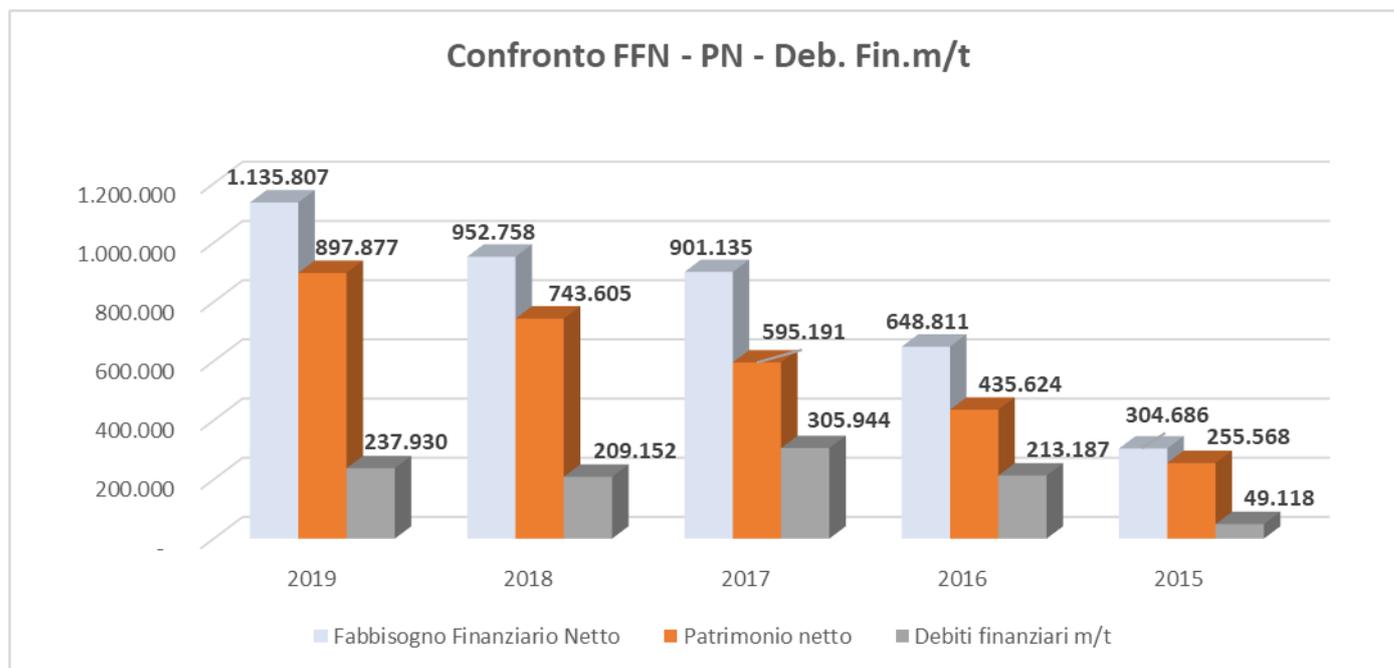


La Liquidità al 31 dicembre è leggermente diminuita rispetto a dodici mesi prima fondamentalmente in forza di una dinamica incassi/pagamenti nel mese di dicembre inferiore di circa 190.000 euro a fronte di quanto accaduto a dicembre 2018.

Le Altre Passività Correnti sono costituite fondamentalmente da debiti tributari e previdenziali correnti e dalle retribuzioni maturate nel mese di dicembre

Il Fabbisogno Finanziario Netto al 31 dicembre 2019 è pari a 1.135.807 euro ed è coperto dal Patrimonio Netto per 897.877 euro e per 237.930 euro dall'indebitamento finanziario a medio termine.

Diagramma 16



La copertura del Fabbisogno Finanziario Netto appare ancora migliorata rispetto a quella 2018 già equilibrata, tenendo conto che l'ammontare del Patrimonio Netto risulta pari a circa 3,8 volte i mezzi di terzi oltre i 12 mesi (3,5 a fine 2018).

Il Patrimonio Netto è pari a 897.877 euro e presenta un incremento del 20,6% rispetto al dato 2018 ed è cresciuto di trenta volte dal 2013.

5. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

5.1 I flussi finanziari

Di seguito la tabella che sintetizza i dati relativi al cash flow aziendale 2019 paragonato con quello dei due esercizi precedenti.

(in euro k)

2019

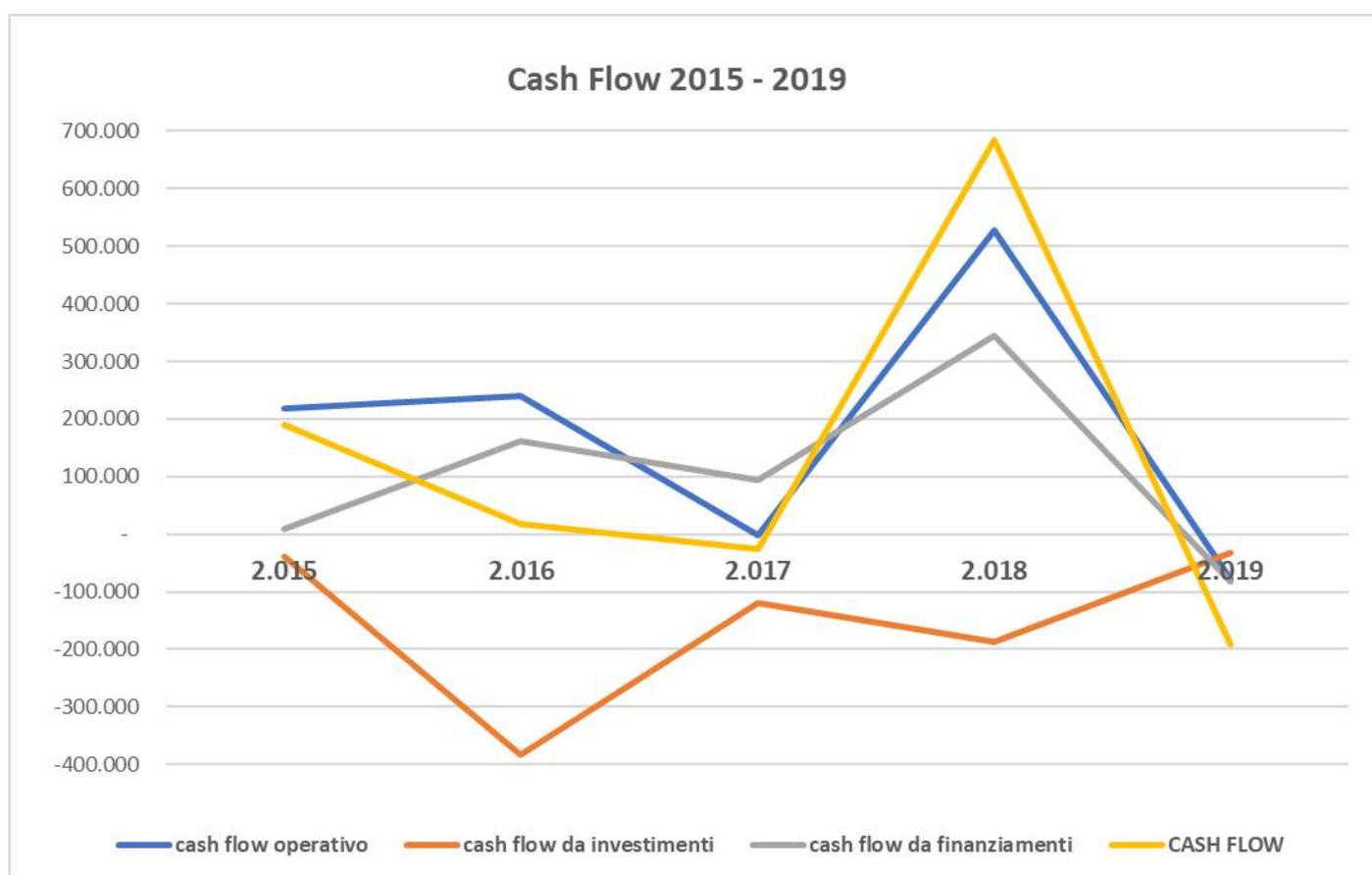
2018

2017

	2019	2018	2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.333	648	675
Cash flow da attività operativa	(78)	527	(1)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(31)	(186)	(120)
Cash flow da attività di finanziamento	(82)	344	95
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	1.143	1.333	648

L'attività operativa ha prodotto cash flow negativo per circa 190.000 euro, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente. Nel diagramma seguente rappresentiamo l'andamento del cash flow e delle sue componenti negli ultimi cinque esercizi.

Diagramma 17



Per meglio chiarire le dinamiche che hanno portato a questo risultato riportiamo di seguito lo schema del Rendiconto Finanziario.

Risulta evidente che il motivo del risultato negativo del cash flow 2019 risiede principalmente nella gestione operativa e nello specifico nella voce "Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti" dove la parte principale è data dall'incremento dei crediti vs. Fondimpresa. Ma anche nella diminuzione del ricorso ai finanziamenti bancari a medio termine in ragione dell'elevata liquidità media

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO ex Principio Contabile OIC n. 10 (Agosto 2014)				
(A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414	154.285
	imposte sul reddito	155.895	153.670	128.717
	interessi passivi/attivi (saldo)	62.837	61.141	55.926
1)	utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	372.842	363.225	338.928
	<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN </i>			
	accantonamento TFR	58.409	60.729	50.788
	ammortamento immobilizzazioni	64.657	52.383	35.956
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
	altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	-
	totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	123.066	113.112	86.744
2)	flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	495.908	476.337	425.672
	<i> Variazioni del CCN </i>			
	Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	- 790.275	- 169.294	- 850.302
	Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	230.383	- 224.900	374.283
	Decremento (Incremento) di ratei e risconti attivi	- 7.075	1.807	10.833
	Incremento (decremento) di ratei e risconti passivi	- 20.569	- 44.705	88.690
	Decremento (Incremento) degli altri crediti	- 76.581	- 50.563	42.474
	Incremento (decremento) degli altri debiti	358.529	784.500	114.496
	totale variazioni CCN	- 305.588	296.845	- 219.526
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	190.320	773.182	206.146
	<i> Altre rettifiche </i>			
	Interessi pagati	- 52.040	- 40.327	- 56.697
	interessi incassati	2.292	1.220	2.337
	Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	- 161.604	- 147.378	- 128.787
	Utilizzo TFR	- 44.652	- 48.940	- 24.232
	Altri incassi e pagamenti	- 11.966	- 10.412	-
	totale altre rettifiche	- 267.970	- 245.837	- 207.379
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	- 77.650	527.345	- 1.233
(B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali (compresi beni < 516,46 euro)	- 44.943	- 26.092	- 145.449
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni Immateriali	-	- 89.971	- 34.742
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	13.554	- 94.971	30.694
	(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	24.752	28.998
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	- 31.389	- 186.282	- 120.499
(C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i> Mezzi di terzi </i>			
	incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 110.415	440.950	- 130.468
	incremento (decremento) debiti medio termine vs banche	28.778	- 96.791	225.294
	<i> Mezzi propri </i>			
	aumento di capitale a pagamento	-	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	- 81.637	344.159	94.826
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	- 190.676	685.222	- 26.906
	<i> Disponibilità liquide a inizio esercizio </i>			
	depositi bancari e postali	1.331.610	648.177	674.644
	valori in cassa	1.800	11	450
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.333.410	648.188	675.094
	<i> Disponibilità liquide a fine esercizio </i>			
	depositi bancari e postali	1.134.310	1.331.610	648.177
	valori in cassa	8.424	1.800	11
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.142.734	1.333.410	648.188

5.2 La posizione finanziaria

(in euro k)

	2019	2018	2017	2016	2015
a) Attività a breve					
Depositi bancari	1.134	1.332	648	675	656
Denaro e valori in cassa	8	2	0	0	1
Azioni e obbligazioni non immob.	0	0	23	52	0
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	1.142	1.333	671	727	657
b) Passività a breve					
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	825	935	494	482	293
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	0	22
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	825	935	494	492	315
Posizione finanziaria netta di breve periodo	317	398	177	235	342
c) Attività di medio lungo termine					
Crediti finanziari oltre i 12 mesi (titoli e dep. cauzionali)	126	139	164	195	111
Altri crediti non commerciali	0	0	0	0	0
Totale attività di medio/lungo termine	126	139	164	195	111
d) Passività di lungo termine					
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	238	209	306	223	62
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0	0
Totale passività di medio/lungo termine	238	209	306	223	62
Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine	(112)	(70)	(142)	(28)	(49)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	205	328	35	207	293

La PFN risulta positiva per oltre 200.000 euro, la componente di breve periodo più che compensa con la liquidità, la componente di medio/lungo termine per Talentform fisiologicamente negativa.

5.3 Il Debt/Equity ratio è sceso in tutte le sue possibili declinazioni:



Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Patrimonio Netto è pari a 0,27 stabile rispetto allo 0,28 del 2018.



Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Capitale Sociale è pari a 0,40 sostanzialmente in linea rispetto allo 0,42 del 2018.

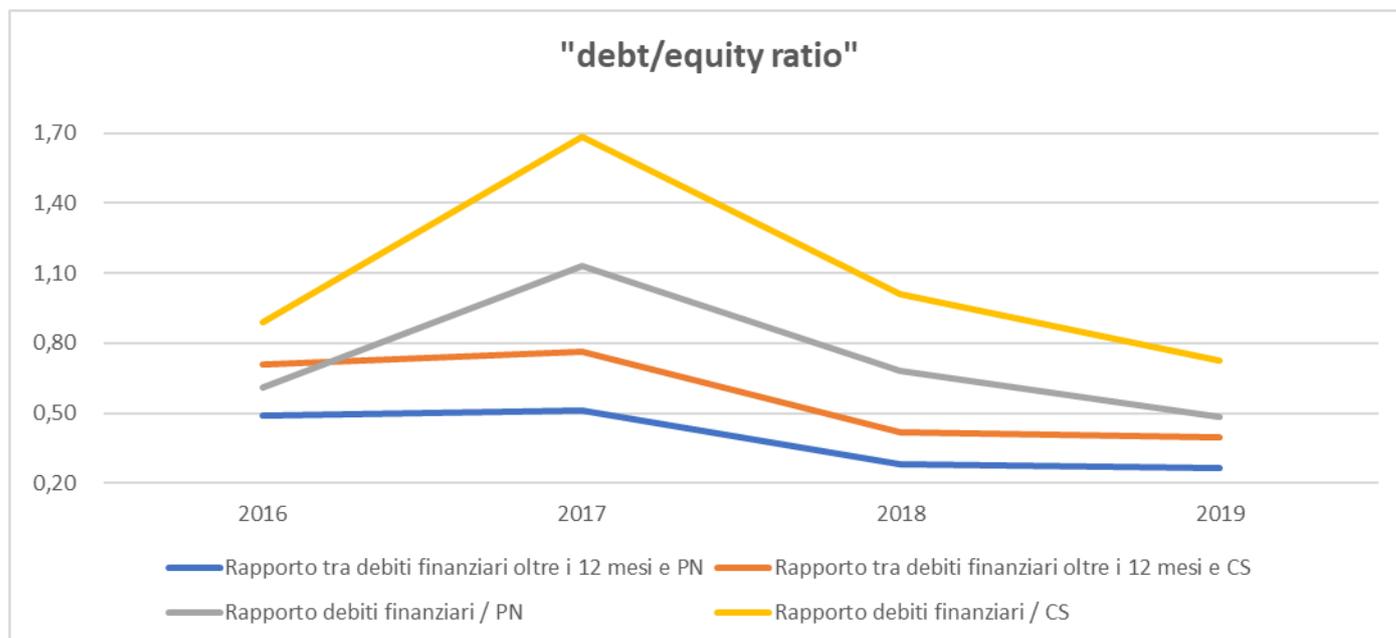


Il Rapporto Debt/Equity 2019, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, è ancora migliorato. Infatti è pari a 0,49 a fronte dello 0,68 del 2018 e del 1,13 del 2017.



Il Rapporto Debt/Equity 2019, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Capitale Sociale, è ancora migliorato ed è pari a 0,73 a fronte dell' 1,01 del 2018 e del 1,69 del 2017.

Diagramma 17



6. ALTRI INDICATORI DI RISULTATO PATRIMONIALI E GESTIONALI

	2019	2018	2017	Valori ottimali
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto/immobilizzazioni)	1,35	1,08	1,08	(>1)
Quoziente di disponibilità (attivo corrente/passivo corrente)	1,12	1,08	1,36	(>1)
Return on sales (R.O.I) (risultato operativo / attivo di bilancio)	6,2%	6,6%	7,6%	
Return on sales (R.O.S.) (risultato operativo/ricavi netti)	4,12%	4,52%	4,02%	
Return on equity (R.O.E) (risultato esercizio/patrimonio netto di inizio esercizio)	20,7%	24,9%	36%	
MOL / Oneri finanziari	6,9	6,8	6,5	(>3)
Debiti vs. banche / MOL	1,8	2,2	1,3	(<3)
Debiti vs. banche / VdP	9%	10%	6%	(<33%)

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Talentform Spa possiede interamente il capitale sociale di Talentraining Srl. La società, che nel 2016 aveva ottenuto ricavi per oltre 300.000 euro e a fine 2016 aveva un Patrimonio Netto di circa 190.000 euro (C.S. di 175.000 euro), a distanza di tre anni può dimostrare un Valore della Produzione di circa 1.484.000 euro, un utile netto di 43.658 euro e un Patrimonio Netto di 290.808 euro.

Talentform Spa è controllata al 100% da Kodakai Holding Srl, società in cui sono confluite le azioni dei precedenti soci di Talentform Spa, mantenendo di fatto inalterata la compagine sociale.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' stato effettuato un ulteriore investimento organizzativo nella Divisione Fondi con l'ingresso di un Direttore Tecnico proveniente dalla Direzione di un primario Fondo Interprofessionale; tale inserimento ha inoltre favorito l'attivazione di partnership privilegiate con importanti Associazioni Datoriali in Emilia Romagna e Lombardia.

Tali nuovi accordi commerciali puntano strategicamente all'ampliamento delle fonti di finanziamento per la formazione attraverso ulteriori Fondi Interprofessionali e su nuovi settori di imprese.

L'imprevista emergenza per il virus COVID-19 ha accelerato l'introduzione delle nuove tecnologie per la formazione a distanza, trovando l'Azienda già pronta con la propria piattaforma FAD e con una nuova piattaforma sincrona (Google Hangouts Meet Enterprise) che consente di erogare attività formative a distanza con interazione spinta tra docente e partecipanti.

9. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sarà spinta ulteriormente l'attività con Fondimpresa, l'obiettivo per il 2020 è quello di almeno mantenere i ricavi su questa linea di business pari a quelli ottenuti nel 2019.

Sarà lanciata con maggiore convinzione la linea relativa ai corsi di formazione a distanza (FAD) valorizzando l'ingresso nel Gruppo di Clouds & Training srl, società che a fine 2019 è stata acquisita al 77% dalla controllante Kodakai Holding Srl e strutturando accordi di distribuzione dei corsi in e_learning con i Clienti Agenzie Per il Lavoro.

La particolare attenzione rivolta al mercato delle imprese richiederà una ulteriore organizzazione strategico/commerciale, di tipo multi level, per consentire all'Azienda il maggiore e miglior presidio delle PMI, target di riferimento per Fondimpresa.

10. CONCLUSIONI

Signori Soci,

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, si propone all'assemblea dei soci convocata per il 31 marzo 2020:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa, allo schema di Rendiconto Finanziario e alla presente Relazione che lo accompagnano;

- di destinare l'utile d'esercizio pari a 154.110 euro come segue:
 - euro 10.000,00 alla Riserva Legale;
 - euro 72.110,00 a Riserva Straordinaria;
 - euro 72.000,00 come dividendo in favore del socio unico Kodakai Holding Srl, in forza di 1,2 euro per azione posseduta da corrispondere entro e non oltre il 30 giugno 2020.

Roma, 28 Febbraio 2020

L'Amministratore Unico
Mirco Mlekuz



TALENTFORM SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANGELO BARGONI 8 - 00100 ROMA RM
Codice Fiscale	10322191007
Numero Rea	RM 1224320
P.I.	10322191007
Capitale Sociale Euro	600000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.676	103.494
7) altre	27.144	39.884
Totale immobilizzazioni immateriali	106.820	143.378
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	208.293	214.957
2) impianti e macchinario	32.378	14.321
4) altri beni	46.699	48.676
Totale immobilizzazioni materiali	287.370	277.954
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	101.337	101.337
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48	-
d-bis) altre imprese	45.000	45.000
Totale partecipazioni	146.385	146.337
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.358	30.458
Totale crediti verso altri	34.358	30.458
Totale crediti	34.358	30.458
3) altri titoli	91.197	108.699
Totale immobilizzazioni finanziarie	271.940	285.494
Totale immobilizzazioni (B)	666.130	706.826
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.337	3.295.062
Totale crediti verso clienti	4.085.337	3.295.062
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.550	-
Totale crediti verso controllanti	64.550	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.660	64.126
Totale crediti tributari	101.660	64.126
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.912	62.415
Totale crediti verso altri	36.912	62.415
Totale crediti	4.288.459	3.421.603
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.134.310	1.331.610
3) danaro e valori in cassa	8.424	1.800
Totale disponibilità liquide	1.142.734	1.333.410
Totale attivo circolante (C)	5.431.193	4.755.013
D) Ratei e risconti	18.215	11.140

Totale attivo	6.115.538	5.472.979
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	500.000
IV - Riserva legale	60.000	45.192
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	83.606	-
Versamenti in conto aumento di capitale	160	-
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	83.767	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	50.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414
Totale patrimonio netto	897.877	743.605
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	498	-
Totale fondi per rischi ed oneri	498	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.299	111.215
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.571	934.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.930	209.153
Totale debiti verso banche	1.062.501	1.144.139
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	975.606	540.790
Totale acconti	975.606	540.790
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.330.481	2.100.098
Totale debiti verso fornitori	2.330.481	2.100.098
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.085	424.326
Totale debiti tributari	333.085	424.326
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.228	61.588
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.228	61.588
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.937	238.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.468	1.660
Totale altri debiti	267.405	240.091
Totale debiti	5.018.306	4.511.032
E) Ratei e risconti	86.558	107.127
Totale passivo	6.115.538	5.472.979

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.073.760	9.263.749
5) altri ricavi e proventi		
altri	62.950	60.403
Totale altri ricavi e proventi	62.950	60.403
Totale valore della produzione	9.136.710	9.324.152
B) Costi della produzione		
7) per servizi	7.001.071	7.211.679
8) per godimento di beni di terzi	138.602	137.544
9) per il personale		
a) salari e stipendi	983.102	1.058.661
b) oneri sociali	307.749	317.132
c) trattamento di fine rapporto	58.409	60.729
e) altri costi	91.622	37.820
Totale costi per il personale	1.440.882	1.474.342
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.248	25.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.633	30.539
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.881	55.697
13) altri accantonamenti	4.000	-
14) oneri diversi di gestione	107.432	81.665
Totale costi della produzione	8.763.868	8.960.927
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	372.842	363.225
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	1.189
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.229	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48	45
Totale proventi diversi dai precedenti	48	45
Totale altri proventi finanziari	2.277	1.234
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	65.114	62.375
Totale interessi e altri oneri finanziari	65.114	62.375
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.837)	(61.141)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	310.005	302.084
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	155.895	153.670
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.895	153.670
21) Utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414
Imposte sul reddito	155.895	153.670
Interessi passivi/(attivi)	62.837	61.141
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	372.842	363.225
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.409	60.729
Ammortamenti delle immobilizzazioni	64.657	52.383
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	123.066	113.112
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	495.908	476.337
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(790.275)	(169.294)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	230.383	(224.900)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.075)	1.807
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.569)	(44.705)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	281.948	733.937
Totale variazioni del capitale circolante netto	(305.588)	296.845
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	190.320	773.182
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49.748)	(39.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(161.604)	(147.378)
(Utilizzo dei fondi)	(44.652)	(48.940)
Altri incassi/(pagamenti)	(11.966)	(10.412)
Totale altre rettifiche	(267.970)	(245.837)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(77.650)	527.345
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	(44.943)	(26.092)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	(89.971)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	13.554	(94.971)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	24.752
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.389)	(186.282)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(110.415)	440.950
Accensione finanziamenti	28.778	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(96.791)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(81.637)	344.159
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(190.676)	685.222
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.331.610	648.177

Danaro e valori in cassa	1.800	11
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.333.410	648.188
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.134.310	1.331.610
Danaro e valori in cassa	8.424	1.800
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.142.734	1.333.410

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Corsi di formazione e Corsi di aggiornamento professionale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 106.820.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	18.109	23.817	44.526
Valore di bilancio	-	103.494	39.884	143.378
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	310	-	310
Ammortamento dell'esercizio	-	23.508	12.740	36.248
Totale variazioni	-	(23.818)	(12.740)	(36.558)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	41.927	36.557	81.084
Valore di bilancio	-	79.676	27.144	106.820

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 287.370.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	222.132	35.977	110.524	368.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.175	21.656	60.807	89.638
Svalutazioni	-	-	1.041	1.041
Valore di bilancio	214.957	14.321	48.676	277.954
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	22.810	22.239	45.049
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	6.664	4.753	24.216	35.633
Totale variazioni	(6.664)	18.057	(1.977)	9.416
Valore di fine esercizio				
Costo	222.132	63.451	127.993	413.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.839	31.073	81.294	126.206
Valore di bilancio	208.293	32.378	46.699	287.370

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 271.940.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	101.337	-	45.000	146.337	108.699
Valore di bilancio	101.337	-	45.000	146.337	108.699
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	48	-	48	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	17.502
Totale variazioni	-	48	-	48	(17.502)
Valore di fine esercizio					
Costo	101.337	48	45.000	146.385	91.197

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di bilancio	101.337	48	45.000	146.385	91.197

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.458	3.900	34.358	34.358
Totale crediti immobilizzati	30.458	3.900	34.358	34.358

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Talentraining Srl	Pescara	01805710686	175.000	42.982	247.102	175.000	70,82%	101.337
Totale								101.337

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	34.358	34.358
Totale	34.358	34.358

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 4.288.459.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.295.062	790.275	4.085.337	4.085.337

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	64.550	64.550	64.550
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.126	37.534	101.660	101.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.415	(25.503)	36.912	36.912
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.421.603	866.856	4.288.459	4.288.459

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Talentraining Srl	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	4.085.337	4.085.337
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.550	-	64.550
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	101.660	101.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	36.912	36.912
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.550	4.223.909	4.288.459

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 1.142.734.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.331.610	(197.300)	1.134.310
Denaro e altri valori in cassa	1.800	6.624	8.424
Totale disponibilità liquide	1.333.410	(190.676)	1.142.734

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 18.215.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	222	2.069	2.291

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.918	5.006	15.924
Totale ratei e risconti attivi	11.140	7.075	18.215

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	100.000	-		600.000
Riserva legale	45.192	14.808	-		60.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	83.606	-		83.606
Versamenti in conto aumento di capitale	-	160	-		160
Varie altre riserve	(1)	2	-		1
Totale altre riserve	(1)	83.768	-		83.767
Utili (perdite) portati a nuovo	50.000	-	50.000		-
Utile (perdita) dell'esercizio	148.414	-	148.414	154.110	154.110
Totale patrimonio netto	743.605	198.576	198.414	154.110	897.877

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	600.000	di capitale	B, C	600.000
Riserva legale	60.000	di utili	B	60.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva straordinaria	83.606	di utili	B	83.606
Versamenti in conto aumento di capitale	160	di capitale	A	160
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	83.767			83.766
Totale	743.767			743.766

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 498.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	498	498
Totale variazioni	498	498
Valore di fine esercizio	498	498

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 112.299.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	111.215
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.084
Totale variazioni	1.084
Valore di fine esercizio	112.299

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.144.139	(81.638)	1.062.501	824.571	237.930
Acconti	540.790	434.816	975.606	975.606	-
Debiti verso fornitori	2.100.098	230.383	2.330.481	2.330.481	-
Debiti tributari	424.326	(91.241)	333.085	333.085	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.588	(12.360)	49.228	49.228	-
Altri debiti	240.091	27.314	267.405	242.937	24.468
Totale debiti	4.511.032	507.274	5.018.306	4.755.908	262.398

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Garanzie concesse
	MPS	18/01/2016	70.000	1.315	14.639	31/01/2021	Nessuna
	Intesa Sanpaolo	13/02/2019	200.000	17.025	82.202	28/02/2021	Nessuna
	Unipol	01/09/2017	60.000	21.345	11.631	31/08/2022	Nessuna
	Unipol	28/06/2018	50.000	0	24.995	30/06/2020	Nessuna
	Unipol	10/10/2018	30.000	0	14.799	31/10/2020	Nessuna
	Unipol	07/12/2017	90.000	51.904	12.364	30/11/2024	Nessuna
	BPM	03/07/2019	200.000	146.341	15.546	31/07/2024	€50.000 Fondi Anima
Totale			700.000	237.930	176.176		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.062.501	1.062.501
Acconti	975.606	975.606
Debiti verso fornitori	2.330.481	2.330.481
Debiti tributari	333.085	333.085
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.228	49.228
Altri debiti	267.405	267.405
Debiti	5.018.306	5.018.306

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 86.558.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	107.127	(20.569)	86.558
Totale ratei e risconti passivi	107.127	(20.569)	86.558

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.263.749	9.073.760	-189.989	-2,05
altri ricavi e proventi				
altri	60.403	62.950	2.547	4,22
Totale altri ricavi e proventi	60.403	62.950	2.547	4,22
Totale valore della produzione	9.324.152	9.136.710	-187.442	-2,01

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per Formazione Indiretta	7.568.856
Ricavi da Fondi Interprofessionali e Regioni	1.504.904
Totale	9.073.760

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.073.760
Totale	9.073.760

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	7.211.679	7.001.071	-210.608	-2,92
per godimento di beni di terzi	137.544	138.602	1.058	0,77
per il personale	1.474.342	1.440.882	-33.460	-2,27
ammortamenti e svalutazioni	55.697	71.881	16.184	29,06
altri accantonamenti	0	4.000	4.000	0,00

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
oneri diversi di gestione	81.665	107.432	25.767	31,55
Totale costi della produzione	8.960.927	8.763.868	-197.059	-2,20

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -62.837

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	61.327
Altri	803
Totale	62.130

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	153.670	155.895	2.225	1,45
Totale	153.670	155.895	2.225	1,45

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		310.005
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		74.401
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		82.530

	Aliquota (%)	Importo
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		42.348
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		4.000
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		2.546
Reddito imponibile lordo		356.733
A.C.E.		13.699
Imponibile netto		343.034
Imposte correnti		82.328
Onere fiscale effettivo (%)	26,56	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.817.724
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		165.860
Totale		1.983.584
Onere fiscale teorico	4,82	95.609
Valore della produzione lorda		1.983.584
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		457.293
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.526.290
Base imponibile		1.526.290
Imposte correnti lorde		73.567
Imposte correnti nette		73.567
Onere fiscale effettivo %	4,05	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto che viene presentato come documento autonomo e non inserito nella seguente nota integrativa.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	18
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	12.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. e l'importo per la revisione legale è ricompresa nell'importo per il compenso del collegio sindacale in modo forfettario.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'amministratore unico propone all'assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore unico
Mirco Mlekuz

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO ex Principio Contabile OIC n. 10 (Agosto 2014)

(A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414	154.285
	imposte sul reddito	155.895	153.670	128.717
	interessi passivi/attivi (saldo)	62.837	61.141	55.926
	1) utile (perdita) dell'esercizio ante imposte,interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	372.842	363.225	338.928
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
	accantonamento TFR	58.409	60.729	50.788
	ammortamento immobilizzazioni	64.657	52.383	35.956
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
	altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	-
	totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	123.066	113.112	86.744
	2) flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	495.908	476.337	425.672
	<i>Variazioni del CCN</i>			
	Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	- 790.275	- 169.294	- 850.302
	Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	230.383	- 224.900	374.283
	Decremento (Incremento) di ratei e risconti attivi	- 7.075	1.807	10.833
	Incremento (decremento) di ratei e risconti passivi	- 20.569	- 44.705	88.690
	Decremento (Incremento) degli altri crediti	- 76.581	- 50.563	42.474
	Incremento (decremento) degli altri debiti	358.529	784.500	114.496
	totale variazioni CCN	- 305.588	296.845	- 219.526
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	190.320	773.182	206.146
	<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi pagati	- 52.040	- 40.327	- 56.697
	interessi incassati	2.292	1.220	2.337
	Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	- 161.604	- 147.378	- 128.787
	Utilizzo TFR	- 44.652	- 48.940	- 24.232
	Altri incassi e pagamenti	- 11.966	- 10.412	-
	totale altre rettifiche	- 267.970	- 245.837	- 207.379
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	- 77.650	527.345	- 1.233
	(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali (compresi beni < 516,46 euro)	44.943	26.092	145.449
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni Immateriali	-	89.971	34.742
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	13.554	94.971	30.694
	(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	24.752	28.998
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	- 31.389	- 186.282	- 120.499
	(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>			
	incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 110.415	440.950	- 130.468
	incremento (decremento) debiti medio termine vs banche	28.778	- 96.791	225.294
	<i>Mezzi propri</i>			
	aumento di capitale a pagamento	-	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	- 81.637	344.159	94.826
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	- 190.676	685.222	- 26.906
	<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>			
	depositi bancari e postali	1.331.610	648.177	674.644
	valori in cassa	1.800	11	450
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.333.410	648.188	675.094
	<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>			
	depositi bancari e postali	1.134.310	1.331.610	648.177
	valori in cassa	8.424	1.800	11
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.142.734	1.333.410	648.188

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 600.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2019

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della TALENTFORM SPA .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2019 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2019.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010, per una migliore comprensione del progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA, chiuso al 31/12/2019, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte in Nota Integrativa. Si ricorda che tale paragrafo richiama elementi dell'informativa di bilancio già evidenziati dall'organo amministrativo ma che, tuttavia, si ritiene debbano essere sottolineati per la

comprensione del bilancio. Il paragrafo non esprime considerazioni personali o commenti dell'organo di controllo né è atto a segnalare rilievi minori, errori o integrare aspetti dell'informativa ritenuti carenti. Si segnalano, nel corso dell'esercizio, i seguenti richiami d'informativa:

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della Nota integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, consistente essenzialmente nell'impossibilità allo stato attuale di determinare una coerente programmazione aziendale, quantomeno fino al termine dell'emergenza stabilita dal Governo.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. L'obiettivo dell'organo di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che contraddistingua uno standard elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori scaturenti da frodi o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora ci si possa attendere che questi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2019, che evidenzia un Patrimonio netto di € 897.877 ed un risultato d'esercizio pari a € 154.110.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTFORM SPA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA, chiuso al 31/12/2019.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 154.110. Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	106.820	143.378	-36.558
Immobilizzazioni Materiali nette	287.370	277.954	9.416
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	146.385	146.337	48
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	125.555	139.157	-13.602
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	271.940	285.494	-13.554
AI) Totale Attivo Immobilizzato	666.130	706.826	-40.696
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	4.149.887	3.295.062	854.825
Crediti diversi entro l'esercizio	138.572	126.541	12.031
Altre Attività	18.215	11.140	7.075
Disponibilità Liquide	1.142.734	1.333.410	-190.676
Liquidità	5.449.408	4.766.153	683.255
AC) Totale Attivo Corrente	5.449.408	4.766.153	683.255
AT) Totale Attivo	6.115.538	5.472.979	642.559
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	600.000	500.000	100.000
Versamenti in conto Capitale	160	0	160
Capitale Versato	600.160	500.000	100.160
Riserve Nette	143.607	95.191	48.416
Utile (perdita) dell'esercizio	154.110	148.414	5.696
Risultato dell'Esercizio a Riserva	154.110	148.414	5.696
PN) Patrimonio Netto	897.877	743.605	154.272
Fondi Rischi ed Oneri	498	0	498
Fondo Trattamento Fine Rapporto	112.299	111.215	1.084
Fondi Accantonati	112.797	111.215	1.582
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	237.930	209.153	28.777
Debiti Diversi oltre l'esercizio	24.468	1.660	22.808
Debiti Consolidati	262.398	210.813	51.585
CP) Capitali Permanenti	1.273.072	1.065.633	207.439
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	824.571	934.986	-110.415
Debiti Finanziari entro l'esercizio	824.571	934.986	-110.415
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.306.087	2.640.888	665.199
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	333.085	424.326	-91.241
Debiti Diversi entro l'esercizio	292.165	300.019	-7.854

Altre Passività	86.558	107.127	-20.569
PC) Passivo Corrente	4.842.466	4.407.346	435.120
NP) Totale Netto e Passivo	6.115.538	5.472.979	642.559

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	9.073.760	9.263.749	-189.989
Valore della Produzione	9.073.760	9.263.749	-189.989
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7.139.673	7.349.223	-209.550
Valore Aggiunto Operativo	1.934.087	1.914.526	19.561
Costo del lavoro	1.440.882	1.474.342	-33.460
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	493.205	440.184	53.021
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	35.633	30.539	5.094
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	4.000	0	4.000
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	453.572	409.645	43.927
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	62.950	60.403	2.547
Oneri Accessori Diversi	107.432	81.665	25.767
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-44.482	-21.262	-23.220
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	36.248	25.158	11.090
Risultato Ante Gestione Finanziaria	372.842	363.225	9.617
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	2.277	1.234	1.043
Proventi finanziari	2.277	1.234	1.043
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	375.119	364.459	10.660
Oneri finanziari	65.114	62.375	2.739
Risultato Ordinario Ante Imposte	310.005	302.084	7.921
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	155.895	153.670	2.225
Risultato netto d'esercizio	154.110	148.414	5.696

I costi d'impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci. In particolare, si segnala che i costi d'impianto ed ampliamento sono relativi a:

Nell'attivo societario sono evidenziati i Costi di impianto iniziali della società infatti sono totalmente ammortizzati e durante l'esercizio sociale non sono state incrementate.

Detti costi vengono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tali iscrizioni.

In base alla formulazione dell'OIC 24 in ossequio al disposto del D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o sono connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della nota integrativa in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Dalla valutazione svolta, l'organo di controllo, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2019 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, previa modifica del progetto messo a punto dall'organo amministrativo. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale: Il Collegio Sindacale all'unanimità esprime parere favorevole alla predisposizione del bilancio di esercizio da parte dell'Amministratore

Napoli, 23 marzo 2020

l'organo di controllo
Dott. Pasquale Capuozzo
Dott. Bruno Vetromile
Dott.ssa Simeona Giordano

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



N. PRA/105174/2020/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 01/04/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TALENTFORM SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 10322191007
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1224320

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2019 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 27/03/2020 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 30/03/2020 DATA PROTOCOLLO: 30/03/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CAPUOZZO-PASQUALE-PASQUALE.CAPUOZZO@TISCA

Estremi di firma digitale



N. PRA/105174/2020/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 01/04/2020

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	30/03/2020 17:43:34
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	30/03/2020 17:43:34

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 30/03/2020 17:43:34

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 01/04/2020 08:04:19